



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9687 DEL 17/09/2025

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 L.R. 12/2010 per la variante al P. d. F. art. 32, comma 6, L.R. 1/2015 e art. 8 DPR 160/2010, per la trasformazione di un'area agricola, zona "E" a nuova zona "D" da destinare all'attività artigianale di lavorazione di inerti, in Loc. La Miniera, Comune di Monteleone di Spoleto.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n. 0129626 del 01.07.2025, con la quale il Comune di Monteleone di Spoleto, ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS volta a verificare impatti significativi sull’ambiente dalla variante al P. d. F. art. 32, comma 6, L.R. 1/2015 e art. 8 DPR 160/2010, per la trasformazione di un’area agricola, zona “E” a nuova zona “D” da destinare all’attività artigianale di lavorazione di inerti, in Loc. La Miniera, Comune di Monteleone di Spoleto.

Ai fini dell’avvio del procedimento, con nota n.0135276 del 10.07.2025, il Servizio scrivente ha richiesto chiarimenti documentali a completamento dell’istanza.

Con successiva nota prot. n.0147082 del 29.07.2025 il Comune di Monteleone di Spoleto ha trasmesso la documentazione richiesta che ha consentito l’avvio della procedura di verifica.

Rilevato che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la variante al Piano di Fabbricazione vigente, proposta ai sensi del DPR 160/2010, per l’ampliamento di un’attività produttiva esistente da parte della società Agabiti S.n.c. in Loc. La Miniera nel Comune di Monteleone di Spoleto.

L’intervento proposto interessa un’area di 14.150 mq, catastalmente individuata al foglio 57 particelle 6-7-264-270 e classificata come area agricola, della quale si prevede la trasformazione in area destinata ad attività artigianale, in ampliamento dell’area produttiva esistente con superficie di circa 3000 mq in cui è già attivo un impianto per la lavorazione di inerti “a secco”.

Si prevede l’ampliamento dell’area produttiva con la realizzazione di un nuovo impianto di lavorazione degli inerti con lavaggio ad acqua.

Con nota n. 0148629 del 04.08.2025, il Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.
- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell’Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

PROVINCIA DI PERUGIA. Settore Pianificazione Territoriale. Prot. n. 0154829 del 08.08.2025.

SERVIZIO Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica- venatoria. Prot. n.0157159 del 18.08.2025.

ARPA Umbria. Prot. n. 0158413 del 20.08.2025.

AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n. 0160916 del 26.08.2025.

SERVIZIO Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n.0162881 del 01.09.2025.

SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot.n.0164125 del 01.09.2025.

SERVIZIO Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Prot. n.0164568 del 03.09.2025.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che l'intervento derivante dalla variante al PDF nel Comune di Monteleone di Spoleto, non presenta elementi di criticità e non comporta impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs. 152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di variante al P.d. F. per la trasformazione di un'area agricola, zona "E" a nuova zona "D" da destinare all'attività artigianale di lavorazione di inerti in Località La Miniera nel Comune di Monteleone di Spoleto.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti di difesa e gestione idraulica

Vista la presenza del corso d'acqua demaniale Fosso Valle S. Angelo confinante con le particelle interessate dalla variante al PDF, e visionata la documentazione trasmessa, nulla osta alla realizzazione del progetto, alle seguenti prescrizioni:

- tutte le aree di cantiere dovranno essere posizionate ad una distanza di 10 m dal ciglio superiore della sponda o dal piede dell'argine del corso d'acqua;
- le opere accessorie, di qualsiasi natura, poste nelle vicinanze del fosso demaniale (alberi, staccionate, pali, casotti, balaustre, manufatti, recinzioni, ecc.), dovranno rispettare le distanze dal piede esterno degli argini o dal ciglio di sponda, previste dalla lettera f dell'art. 96 del R.D. 523/1904;
- in riferimento alle acque per il lavaggio degli inerti che confluiscono nelle vasche, come illustrato nella relazione idraulica, dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici nell'eventualità che venissero convogliate presso il fosso demaniale;
- nella eventualità sopra riportata, la tubazione dello scarico dovrà essere posizionata al di sopra della quota della portata di piena, calcolata con TR 200 anni, per garantire lo scarico sul fosso anche in caso di eventi meteorologici eccezionali; il tratto terminale della tubazione, dovrà avere andamento planimetrico tale da formare un angolo non superiore a 45° con l'asse del corso d'acqua e dovrà essere sagomata a becco di flauto e protetta da adeguata scogliera;
- eventuali pozzetti di ispezione o manovra dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a m 4,00 dal piede dell'argine o dal ciglio superiore di sponda.

Aspetti urbanistici

- la verifica di congruità dell'intervento con il contesto esistente è in capo al Comune di Monteleone di Spoleto. Ai fini della procedura di variante urbanistica il Comune dovrà fornire il parere di competenza della Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 28 comma 10 della L.R. 1/2015;
- è di competenza del Comune la verifica del rispetto di quanto previsto dall'art. 85 della L.R. 1/2015, con particolare riferimento alle fasce di transizione delle aree boscate;
- si ricorda che i procedimenti di variante urbanistica approvati ai sensi del DPR 160/2010, sono strettamente correlati al progetto edilizio, e pertanto per gli stessi vige quanto previsto dall'art. 32 commi 6 e 11bis della L.R. 1/2015;
- dovrà essere acquisito il parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2001 in materia geologica e geomorfologica, da richiedere direttamente al competente Servizio regionale.
- dovrà essere acquisito il parere igienico sanitario ai sensi dell'art. 28 comma 2 della L.R. 1/2015;
- dovrà essere acquisito il parere per gli aspetti paesaggistici della Provincia di Perugia, ai sensi del p.to 3, lettera G della DGR n. 598/2015.

Aspetti naturalistici

si esprime parere favorevole a condizione che:

- le aree di parcheggio previste vengano realizzate utilizzando tecniche che garantiscano la permeabilità del terreno;
- per le sistemazioni a verde e le piantumazioni vengano messe a dimora specie arboree individuate tra quelle appartenenti all'allegato W del Regolamento Regionale 7/2002 e s.m. e i., e scelte in coerenza con le fitocenosi presenti;
- le specie arbustive da inserire nell'area verde vengano scelte tra quelle autoctone e coerenti con le fitocenosi presenti;
- per tutte gli individui vegetali venga garantito l'attecchimento per almeno due stagioni vegetative, prevedendo la sostituzione delle eventuali fallanze.

Aspetti archeologici

- L'analisi condotta non approfondisce il quadro archeologico presente nel contesto, in particolare la presenza di una viabilità a carattere storico-archeologico e le evidenze archeologiche diffuse nel comparto territoriale in cui ricade l'infrastruttura, come da tavola QC2.2 del PPR del 2012.

- Si ricorda, infine, sotto il profilo della tutela archeologica, che i progetti comportanti scavi e/o movimenti terra e soggetti al Codice dei Contratti, dovranno essere sottoposti alla procedura di Verifica Preliminare di Interesse Archeologico ai sensi dell'Allegato I.8 al D. Lgs.36/2023 e ss. mm. e ii(Archeologia Preventiva).

Aspetti paesaggistici

vista la tipologia di attività che viene svolta, le opere di mitigazione/compensazione avranno l'obiettivo di ridurre:

- l'impatto negativo prodotto sul paesaggio esistente dalla alterazione definitiva dello stato dei luoghi.
- l'impatto dovuto alla diffusione delle polveri nelle aree circostanti l'impianto.

Pertanto la prevista riambientazione consistente in:

- "Boschetto polispecifico planiziale con funzione naturalistica"
- "Siepe rurale schermante monospecifica alta"
- si ritiene debba essere confermata progettualmente nonché realizzata non ritenendo valida l'ipotesi di monetizzazione, visto già il consumo di suolo netto che viene prodotto con la variante, attraverso un progetto del verde che invece dovrà essere oggetto di specifico elaborato di dettaglio;
- si ritiene inoltre di rafforzare tutto il perimetro dell'area in variante, e in particolare nei lati posti ad Est ed a sud, in funzione di una migliore schermatura e di contenimento dell'impatto paesaggistico;
- sul lato a monte dell'ampliamento proposto le aree attualmente compromesse dovranno tornare a tutti gli effetti agricole/boscate con specifico progetto di riambientamento;
- ritenendo incongruo con il contesto il rapporto di copertura fondiaria proposto nelle NTA, le infrastrutture/manufatti da autorizzare saranno esclusivamente quelle definite dal progetto proposto.

Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile - DGR n. 174/2023.

Ai fini della pertinenza della presente Variante, ad integrazione delle considerazioni ambientali suddette e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, il Comune di Monteleone di Spoleto dovrà tenere conto degli obiettivi previsti e monitorare in particolare:

- l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo;
 - l'obiettivo n. 20 Riqualificare e rigenerare i tessuti urbani;
 - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
 - l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.
3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Monteleone di Spoleto.
 4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
 5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 17/09/2025

L'Istruttore
Daniela Cavalieri

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 17/09/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Giovanni Roccatelli

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 17/09/2025

Il Dirigente

- Sabrina Scarabattoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2